

Servizio idrico, Bono: "Marino denunci gli illeciti"

☒ “In quale altro Paese al mondo potrebbe accadere ciò che accade da anni a Siracusa?”. Una domanda retorica, dal sapore amaro, quella che l'ex presidente della Provincia regionale di Siracusa, Nicola Bono pone riferendosi alle dichiarazioni dell'assessore regionale all'Energia, Nicolò Marino in merito alla gestione del servizio idrico integrato in provincia. Marino avrebbe parlato della Sai 8 come di una società “protetta” dalla massoneria, dando vita ad aspre polemiche. “Parliamo di una società che è titolare di un project financing vinto con un bando dichiarato nullo-ricorda Bono- che non ha mai depositato le fidejussioni a garanzia della realizzazione di 500 milioni di opere pubbliche, che da oltre tre anni non paga il canone, che ha visto fallire Sogear, società mandataria e che, pur non avendo realizzato neanche il 2 per cento degli investimenti previsti, ha riscosso ugualmente le tariffe da parte degli utenti, possa intentare causa contro tutti gli enti pubblici territoriali della provincia e chiedere indennizzi favolosi, quanto ingiustificati, nell'ordine di oltre 120 milioni di Euro, e tutto ciò senza suscitare né scandalo, né sdegno, né soprattutto l'avvio di una inchiesta giudiziaria tesa a verificare i fatti a 360 gradi”. Bono sospetta “coperture insospettabili”, negli anni passati. L'ex presidente del consorzio Ato arriva a parlare della presunta compiacenza “della classe politica provinciale, che per qualche assunzione di parenti e di sodali – prosegue Bono -ha venduto anima e dignità, ma anche da parte di pezzi insospettabili delle istituzioni, magistratura ordinaria e amministrativa comprese, che hanno volentieri chiuso occhi e orecchie”. Marino avrebbe accusato un magistrato del Tar di Palermo di avere suggerito ai legali di SAI 8 il percorso giuridico da seguire, al fine di bloccare l'attività e le decisioni del

commissario dell'Ato. Ragioni per cui Bono chiede all'assessore all'Energia e magistrato di "denunciare chi si è macchiato di tali gravissimi illeciti, nel superiore interesse della giustizia e della tutela dei cittadini della provincia di Siracusa."

Rapina e sequestro di persona con la complicità della badante

✘ Rapina aggravata in concorso e sequestro di persona. Con questa accusa gli agenti della Squadra mobile e delle Volanti di Siracusa hanno arrestato Franco Musso, 43 anni, Antonino Tinè, 21 anni, Lorenzo Arena, 19 anni e Lucia De Simone, 25 anni, tutti residenti a Siracusa. Secondo gli investigatori, due dei presunti rapinatori, domenica scorsa, avrebbero fatto irruzione all'interno dell'abitazione di un anziano di 83 anni, nei pressi di via Piave, con il volto travisato da caschi e, approfittando dell'arrivo della badante dell'uomo e della moglie, una donna con gravi problemi di deambulazione, avrebbero minacciato entrambi, intimando loro di consegnare tutto il denaro custodito in casa. Dopo essersi impadroniti della somma, 400 euro, i malviventi avrebbero legato l'anziano e la badante con delle corde, imbavagliandoli con del nastro adesivo. Si sarebbero, quindi, impossessati di due fucili, che il proprietario dell'abitazione custodiva in casa. Immediatamente dopo, i due rapinatori si sarebbero dileguati. Il racconto della vittima non avrebbe convinto gli investigatori, convinti che la badante, Lucia De Simone, potesse avere avuto un ruolo nel "colpo" messo a segno. Ulteriori indagini avrebbero consentito

alla polizia di accertare che la donna aveva avuto, in passato, una relazione con Musso, ritenuto l'ideatore della rapina. Nello stabile in cui il giovane e Arena abitano, gli agenti hanno rinvenuto i fucili rubati e parte del bottino, 205 euro. I due uomini sono stati condotti nel carcere di Cavadonna, mentre alla donna sono stati concessi gli arresti domiciliari. I dettagli dell'operazione sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa convocata dal dirigente della Squadra Mobile, Tito Cicero.

Nella foto tre dei 4 arrestati: Franco Musso, Lorenzo Arena e Antonino Tinè

Commercio, cabina di regia con CCN

✘ I rappresentanti dei centri commerciali naturali di Siracusa (Cenaco, Ortigia, Acradina Grottasanta e Borgata) hanno incontrato questa mattina l'amministrazione comunale per analizzare le politiche ed i problemi inerenti al commercio cittadino. L'incontro si è concluso dpoco dopo le 13.00. Soddisfatte tutte le parti perchè è emersa una condivisione di obiettivi e strategie. Accordo sulla creazione di una cabina di regia con i centri commerciali naturali di concerto con l'assessorato alle Attività Produttive. Tra le prime intese raggiunte: la promozione di eventi a cura dei CCN a cui il Comune conferirà agevolazioni per quanto riguarda il suolo pubblico, transenne, erogazione servizi e comunicazione. E l'assessore allo sviluppo economico, Moschella, riporta al centro della discussione la realizzazione del puc, piano urbano del commercio per contrastare l'ambulante selvaggio e invasivo.

La commissione Sanità al Pronto soccorso dell'Umberto I

☒ Visita al Pronto soccorso dell'ospedale di Siracusa per la commissione consiliare Igiene, Sanità, Ecologia e servizi del Comune di Siracusa. I componenti della quarta commissione, presieduta da Gianluca Romeo, effettuerà il sopralluogo venerdì mattina, alle 12,30. Dell'iniziativa è stata data comunicazione al direttore sanitario, Alfio Spina e ai capigruppo di palazzo Vermexio. La visita servirà per verificare la qualità del servizio ed individuare eventuali criticità.

Al via la vigilanza davanti agli istituti comprensivi

☒ Al via il servizio di vigilanza mattutina davanti agli istituti comprensivi di Siracusa . Lo ha predisposto il comando di Polizia municipale. In 4 plessi scolastici l'attività sarà garantita per tutto l'anno scolastico. A svolgere il servizio saranno i collaboratori dell'associazione

“Il volo degli angeli senz’ali”, che si occupa delle persone diversamente abili , ai quali eroga diversi servizi, sempre in collaborazione con i vigili urbani. L’attività sarà perfezionata nei prossimi giorni, per garantirla a tutte le scuole del capoluogo. Saranno i collaboratori scolastici a segnalare eventuali esigenze.

"Obbligatorio garantire un insegnante di sostegno agli alunni disabili"

✘ “Le scuole hanno l’obbligo di garantire agli alunni diversamente abili la piena realizzazione del diritto allo studio”. A ricordarlo è il deputato regionale, Enzo Vinciullo, alla luce della sentenza con cui il Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo ha accolto l’istanza della mamma di un bambino diversamente abile. Un pronunciamento che scaturisce dalla decisione dell’Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo, di anteporre le esigenze di accesso all’insegnamento, tramite graduatoria, alle necessità di continuità didattica degli alunni diversamente abili. “e’ obbligatoria l’assegnazione di un insegnante di sostegno- prosegue Vinciullo- per assicurare la continuità didattica”. Per questa ragione, Vinciullo ha presentato un’interrogazione parlamentare, che sottolinea che tale obbligo “va aldilà di mere esigenze legate a graduatorie o ad interessi puramente tecnici che spesso mettono in secondo piano le vere esigenze degli studenti meno fortunati”. Il parlamentare dell’Ars

chiede al Governo regionale di accertare la corretta applicazione della sentenza del Tar.

Prestigiacomò: "Polizia efficiente, bravi"

✘ L'ex ministro, oggi parlamentare nazionale, Stefania Prestigiacomò commenta la brillante operazione delle forze dell'ordine che nei giorni scorsi ha portato al fermo di tre "scafisti di terra" ([leggi qui](#)). "L'operazione coordinata dalla Procura Distrettuale di Catania che ha portato al fermo di tre egiziani a Siracusa, ritenuti una cellula dell'organizzazione che gestisce il traffico di migranti, è l'esempio della qualità del lavoro di forze dell'ordine e magistratura. Il fenomeno degli sbarchi ha messo in evidenza la capacità della macchina dell'accoglienza messa in piedi nel territorio siracusano. Un'accoglienza che ha già ricevuto il plauso del ministro dell'Interno Angelino Alfano. Ma l'operazione di polizia dimostra l'efficienza dei nostri poliziotti, la capacità investigativa, che ha permesso di individuare i cosiddetti basisti che operavano a Siracusa. E ho letto che il procuratore Giovanni Salvi e il questore Mario Caggegi, a cui va il mio ringraziamento, stanno continuando nelle indagini per individuare i responsabili dell'organizzazione. Sono persone che lucrano sul fenomeno della migrazione, sulla disperazione di tante persone che scappano per salvarsi la vita". Queste le parole della Prestigiacomò, affidate ad una nota inviata alle redazioni.

Commercio locale, i Cenaco chiedono misure "ad hoc"

☒ Azioni di rilancio del commercio locale, iniziative che possano mitigare la pressione fiscale sui piccoli negozianti, interventi di riqualificazione urbana in tutti i quartieri della città. Sono le proposte che i Centri naturali commerciali di Siracusa avanzano all'amministrazione comunale di Siracusa. Domani mattina, alle 9,30, una delegazione dei Cenaco Akradina-Grottasanta, Ortigia e Borgata, allargata ai presidenti delle rispettive circoscrizioni, sarà ricevuta dalla giunta retta dal sindaco, Giancarlo Garozzo per "affrontare le principali criticità del comparto". "Abbiamo bisogno di una politica che dia seguito alle dichiarazioni di intenti- commenta il presidente del Cenaco di Akradina e Grottasanta, Franco Veneziano – Quando si parla di commercio di vicinato, ci si riferisce a oltre 500 attività commerciali, costrette a fare fronte ad una crisi senza precedenti, che non è solo conseguenza dell'andazzo generale dell'economia italiana. Occorre individuare un percorso in grado davvero di rilanciare i consumi- prosegue Veneziano – Le energie da spendere sono quelle di tutti. Avanzeremo alla giunta le nostre proposte, puntando l'attenzione sulla necessità di riqualificare tutti i nostri quartieri. Il decoro urbano non è un aspetto secondario". I Cenaco non chiedono, in questa fase, "contributi, ma lavoro e una programmazione oculata, riuscendo anche a intercettare tutti i finanziamenti pubblici utili ad avviare i progetti esistenti , ma fermi al palo e a predisporne di nuovi".

Emergenza sbarchi: Garozzo scrive ancora al Ministro

✘ A un mese dalla prima lettera con cui il Comune di Siracusa chiede interventi concreti, da parte del Governo, per arginare l'emergenza sbarchi, il sindaco, Giancarlo Garozzo torna a scrivere al presidente del Consiglio, Enrico Letta e al ministro dell'Interno, Angelino Alfano. La seconda missiva è partita questa mattina da palazzo Vermexio. Garozzo conferma la "massima collaborazione", ma ricorda anche di essere ancora "in attesa di conoscere le specifiche adottate e gli eventuali interventi realizzati per quanto di competenza". La lettera ha come destinatari anche il ministro della Salute, il Capo dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, il prefetto di Siracusa, l'assessore regionale alla Sanità e il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa. Il primo cittadino di Siracusa torna a chiedere l'apertura di un tavolo utile alla messa "in atto di interventi coordinati con la presenza dei soggetti istituzionali competenti".

Immigrazione: oltre 250 migranti nella zona sud

☒ Oltre 250 immigrati individuati al largo delle coste della zona sud della provincia di Siracusa, nelle prime ore di oggi. 150 migranti, di nazionalità siriana ed egiziana, sono sbarcati questa mattina sulla spiaggia di Calamosche. Un secondo barcone, con 100 persone a bordo, è stato, intercettato nella stessa area. In questo caso, però, le operazioni di abbordaggio sarebbero ancora in corso. Le avverse condizioni marine renderebbero difficoltoso l'approvo, tanto che gli uomini della Guardia Costiera starebbero tentando di portare il natante in una zona costiera riparata, così da consentire operazioni più agevoli. Un terzo barcone sarebbe, infine, monitorato a circa 5 miglia da Portopalo.